



REGIONE LIGURIA
Sede di Bruxelles

Notiziario Europeo

[30 giugno- 13 luglio]

La Liguria in Europa: www.casaliguria.org

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

Regione Liguria - Sede di Bruxelles

CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles

Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: info@casaliguria.org

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea
<http://europa.eu.int/rapid/start/cqi/questen.ksh>)
- *Eurostat*: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090,1&_dad=portal&_schema=PORTAL
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

AGENDA EUROPEA

Parlamento Europeo

Sessione Plenaria: 1° settembre (Strasburgo) [Il progetto di ordine del giorno](#)

Commissioni:

Commissione per gli affari esteri: 14-15 luglio

Sotto-commissione per la difesa e la sicurezza: 9 luglio

Commissione per lo sviluppo: 14-15 luglio

Commissione per il commercio internazionale: 14-15 luglio

Commissione per i bilanci: 15-16 luglio

Commissione per il controllo dei bilanci: 14-15 luglio

Commissione per i problemi economici e monetari: 30 giugno

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali: 9-10 luglio

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: 14-15-16 luglio

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia: 16-17 luglio

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori: 13 luglio

Commissione per il trasporto e turismo: 14-15 luglio

Commissione per lo sviluppo regionale: 16-17 luglio

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: 14-15 luglio

Commissione per la pesca: 15-16 luglio

Commissione per la cultura e l'istruzione: 14-15 luglio
Commissione giuridica: 8-9 luglio
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni: 30 giugno
Commissione per gli affari costituzionali: 15-16 luglio
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere: 15-16 luglio
Commissione per le petizioni: 16-17 luglio
Sotto-commissione "Diritti umani": 16 luglio e 25 agosto
Commissione temporanea sul cambiamento climatico: 14-17 luglio e 18 settembre

Consiglio UE

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Francia (1°luglio-31 dicembre)

Consiglio europea: 15-16 ottobre

Consiglio per gli Affari Economici e Finanziari: 8 e 17 luglio
Consiglio Agricoltura e Pesca: 15 luglio
Consiglio Affari Generali e Relazioni esterne: 22-23 luglio
Consiglio Istruzione, Gioventù e Cultura: 20 novembre
Consiglio Giustizia e Affari Interni: 24-25 luglio
Consiglio Occupazione, Politiche sociali, Salute e Protezione dei Consumatori: 2-3 ottobre
Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni, Energia: 9-10 ottobre
Consiglio Competitività (mercato interno, industria e ricerca): 25-26 settembre
Consiglio Ambiente: 20-21 ottobre

Comitato delle Regioni

Sessione plenaria: 18-19 giugno

Commissione COTER (politica di coesione territoriale): 17 ottobre
Commissione DEVE (sviluppo sostenibile): 26 settembre
Commissione EDUC (cultura e istruzione): 25 settembre
Commissione CONST (affari costituzionali e governance europea): 15 ottobre
Commissione RELEX (relazioni esterne): 23 settembre
Commissione ECOS (Politica sociale ed economica): 3 luglio, 29-30 settembre
Comitato CAFA (Affari finanziari e amministrativi): 4 settembre

CASA LIGURIA

Il nostro staff ha partecipato/organizzato:

4/07/2008, Bruxelles- Incontro tra gli Uffici Regionali a Bruxelles e Gabriella Gaucci, Vincenzo Celeste e Paola Pompermaier della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Ue per un aggiornamento in merito alle ultime evoluzioni delle procedure di infrazione legate agli Aiuti di Stato.

8/07/2008, Bruxelles –Partecipazione alla riunione della Rete regionale sul cambiamento demografico presso l'Ufficio di collegamento alla Sassonia.

09/07/2008, Bruxelles- Riunione del Coordinamento Regionale delle Regioni a Bruxelles per l'elezione del nuovo coordinamento e bilancio dell'attività portata a termine da precedente

AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

08/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea è molto soddisfatta della decisione definitiva ufficiale, presa oggi dal Consiglio Ecofin, che autorizza la Slovacchia ad adottare l'euro a partire dal 1° gennaio 2009. Su proposta della Commissione, il Consiglio ha ugualmente fissato a 30.1260 il tasso di conversione della corona slovacca in euro. Nel corso dei prossimi cinque mesi e mezzo, la Slovacchia dovrà imperativamente fare avanzare e iniziare i preparativi tecnici e pratici per assicurare il corretto svolgimento del passaggio all'euro, come è stato nel caso di Cipro e Malta all'inizio di quest'anno. La partecipazione all'Unione economica e monetaria (UEM) presenta dei vantaggi immensi di cui l'economia e gli abitanti della Slovacchia potranno anch'essi ormai profittare grazie all'integrazione in un quadro politico che privilegia la stabilità, all'intensificazione degli scambi e degli investimenti transfrontalieri, al miglioramento dell'accesso a dei mercati integrati e al rafforzamento della trasparenza dei prezzi e della concorrenza.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1113&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

10/07/08, Bruxelles - Gli Stati membri non hanno mai raggiunto risultati migliori sotto il profilo dell'attuazione delle regole del mercato interno nel diritto nazionale: è quanto risulta dal più recente quadro di valutazione del mercato interno della Commissione europea. In media solo l'1,0% delle direttive del mercato interno il cui termine di attuazione è scaduto non sono attualmente recepite nel diritto nazionale, a fronte dell'1,2% nel dicembre del 2007. Ciò significa che gli Stati membri sono già in linea con il nuovo obiettivo dell'1,0% concordato dai capi di Stato, da raggiungere entro il 2009. Diciotto Stati membri hanno raggiunto il nuovo obiettivo, o si trovano al di sotto della percentuale di deficit fissata, mentre la Bulgaria è il primo Stato membro a registrare un deficit di recepimento dello 0%. Dieci Stati membri hanno ottenuto il loro migliore risultato in assoluto. La tendenza generale è positiva anche per quanto riguarda la corretta applicazione delle norme del mercato interno: 15 Stati membri sono riusciti a ridurre il numero di procedimenti d'infrazione a loro carico. Il numero globale dei procedimenti resta però relativamente elevato e la messa in conformità richiede tempi troppo lunghi. Il testo integrale del più recente quadro di valutazione del mercato interno è disponibile al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/internal_market/score/index_en.htm

AGRICOLTURA

04/07/2008, Bruxelles - La prima conferenza della presidenza francese sull'agricoltura si è tenuta questo giovedì 3 luglio al Parlamento europeo sul tema "Chi nutrirà il mondo?". In seguito alla crisi alimentare, la conferenza della FAO, o anche il ciclo di Doha, questa conferenza doveva "contribuire al dibattito, all'azione, e a identificare i problemi posti a vari livelli" ha affermato il ministro francese dell'agricoltura e della pesca Michel Barnier. "L'agricoltura non è un'attività del passato e superata! E al centro dei problemi attuali!", ha aggiunto in occasione della seduta introduttiva. Esaminando le cause dei problemi alimentari attuali, il vice Direttore generale dell'Agenzia nazionale per la ricerca Michel Griffon ha ricordato che "le cause sono svariate, allo stesso tempo, a breve e medio termine, e simultaneamente. Ciò spiega la situazione di oggi". Ha citato i piani di riassetto strutturale realizzati da due decenni nei paesi poveri e di produzione. L'aumento notevole della domanda, combinata a un'offerta stagnante, al cambiamento climatico e all'attrattiva dei biocarburanti porta alla crisi alimentare attuale. Il Direttore generale dell'istituto internazionale di ricerca sulle politiche alimentari, Joachim von Braun, ha sottolineato che "il mercato agricolo assomiglia ormai sempre più a un mercato finanziario", dove la speculazione di tutti gli operatori è responsabile dell'impennata dei prezzi alimentari. Griffon ha ricordato le sfide future: una prospettiva di 9 miliardi di abitanti nel 2050, i problemi d'acqua potabile, la desertificazione, l'impennata del prezzo dell'energia e i danni alla biodiversità.

Fonte Agence Europe

09/07/2008, Bruxelles - In virtù di una decisione adottata dalla Commissione europea, gli Stati membri dovranno rimborsare un totale di 410,3 milioni di euro, corrispondente a importi indebitamente versati a carico del bilancio agricolo UE. Il reintegro di questo importo nel bilancio comunitario è dovuto a procedure di controllo inadeguate o al mancato rispetto delle norme comunitarie in materia di spese

agricole. Gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese effettuate nell'ambito della politica agricola comune (PAC), mentre la Commissione deve garantire che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi. Questa recente decisione, la ventottesima a datare dalla riforma del 1995 relativa al sistema di recupero degli importi indebitamente versati nell'ambito della PAC, prevede il recupero di fondi presso la Germania, la Spagna, la Francia, la Gran Bretagna, la Grecia, l'Italia, i Paesi Bassi, la Polonia e la Svezia. Per quanto riguarda l'Italia, la Commissione esige 145,2 milioni di EUR per carenze nella foto-interpretazione di immagini e nella procedura di controllo in loco sulla base di immagini degli anni precedenti in relazione ai pagamenti per i seminativi (aiuti alle superfici).

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1123&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Fonte Agence Europe

AFFARI SOCIALI

02/07/2008, Bruxelles - La Commissione ha adottato in data odierna una proposta di direttiva finalizzata alla tutela contro la discriminazione fondata sull'età, l'handicap, le tendenze sessuali e la religione o le convinzioni personali applicabile al di fuori del posto di lavoro. Questa nuova direttiva intende assicurare la parità di trattamento negli ambiti della protezione sociale, compresa la sicurezza sociale e l'assistenza sanitaria, l'istruzione e l'accesso e fornitura di beni e servizi commercialmente disponibili al pubblico, compresi gli alloggi. Da indagini Eurobarometro emerge che una grande maggioranza di cittadini europei è a favore di una simile normativa: 77% è a favore di misure volte a tutelare i cittadini da discriminazioni nel campo dell'istruzione e 68% plaude a misure in materia di accesso a beni e servizi. La proposta odierna creerà condizioni eque in tutta l'UE poiché taluni Stati membri dispongono già di una protezione antidiscriminazione molto estesa su scala nazionale. Sollecitazioni in merito a un simile strumento orizzontale sono pervenute ripetutamente dal Parlamento europeo e a loro volta i capi di Stato e di Governo hanno invitato gli Stati membri, nel dicembre 2007, a intensificare i loro sforzi per combattere la discriminazione.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1071&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

02/07/2008, Bruxelles - Milioni di europei di origine rom sono oggetto di continua discriminazione – sia a livello individuale che a quello istituzionale – e di diffusa emarginazione sociale, afferma una recente relazione della Commissione europea resa pubblica oggi. Vi sono però gli strumenti per migliorare la situazione se l'UE, gli Stati membri e la società civile uniranno le forze per coordinare le loro attività. La relazione di oggi costituisce una risposta alla richiesta formulata nel dicembre 2007 dai capi di Stato e di governo dell'UE di esaminare le politiche e gli strumenti disponibili a livello UE per migliorare l'inclusione dei rom. La relazione odierna conclude che esiste una solida base di strumenti legislativi, finanziari e di coordinamento politico e che questi sono usati in misura crescente, ma che negli Stati membri sussistono ancora lacune sul piano dell'attuazione. I Fondi strutturali dell'UE – compreso il Fondo sociale europeo (FSE) – e gli strumenti di preadesione sono essenziali per superare l'emarginazione. Ad esempio, nel 2000-2006 stanziamenti del FSE per un valore di 275 Mio EUR sono stati consacrati a progetti specificamente indirizzati ai rom mentre un altro miliardo di EUR è stato speso a vantaggio dei gruppi vulnerabili, rom compresi. La chiave per il successo è data da un coordinamento forte ed efficace e dal pieno coinvolgimento della società civile nella progettazione, nell'attuazione e nel monitoraggio dell'azione UE.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1072&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

AMBIENTE E TURISMO

02/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea ha adottato il testo del suo esame della politica ambientale 2007, che fa un bilancio dell'evoluzione della politica dell'UE rispetto all'anno scorso, analizza le grandi sfide future ed esamina in dettaglio le tendenze e i risultati strategici in materia ambientale nell'UE e negli Stati membri. La Commissione ha rispettato quasi la totalità degli impegni che si era assunta nel quadro del sesto programma di azione in materia di ambiente. Il pacchetto di

misure nel campo dell'energia e del cambiamento climatici adottato dal Consiglio europeo del 2007 e tradotto in proposte strategiche concrete da parte della Commissione nel 2008 situerà l'Europa sulla via di un'economia a basse emissioni di CO2. Benché il quadro strategico generale sia realizzato, l'applicazione della legislazione ambientale dell'Unione europea da parte degli Stati membri è speso lenta e incompleta. A dimostrazione di questo, la maggior parte delle procedure di infrazione riguardano l'incorretta applicazione del diritto ambientale dell'Unione, o l'assenza della trasposizione o l'inesatta trasposizione della direttiva.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1082&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

08/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea ha scritto a 23 Stati membri per chiedergli delle informazioni sulle misure adottate per rispettare la norma comunitaria di qualità dell'aria per le PM10 (particelle in sospensione pericolose). Queste grosse particelle, messe dall'industria e dai veicoli, possono provocare l'asma, dei problemi cardiovascolari, dei tumori al polmone e portare a morte prematura. L'intervento della Commissione fa seguito all'entrata in vigore, l'11 giugno scorso, della nuova direttiva europea sulla qualità dell'aria, testo importante che autorizza gli Stati membri, a certe condizioni, a sollecitare un limite supplementare limitati per rispettare la norma applicabile sulle PM10. La nuova direttiva fissa degli obiettivi ambiziosi ed efficaci riguardo i costi allo scopo di migliorare la salute umana e la qualità dell'ambiente per il 2020. Tuttavia, tenuto conto delle difficoltà provate da un buon numero di Stati membri per rispettare certe norme comunitarie di qualità dell'aria, essa autorizza ugualmente rinvii della scadenza limitati.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1112&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

08/07/2008, Bruxelles – Le commissioni del mercato interno e della tutela dei consumatori (IMCO), da un lato, e dell'industria, della ricerca e dell'energia (ITRE) del Parlamento europeo, d'altra parte, hanno adottati lunedì 7 luglio, tre relazioni relative alla revisione del quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche proposta dalla Commissione europea. Si tratta della relazione di Catherine Trautmann (PSE, francese) sulle reti e i servizi di comunicazioni elettroniche (43 voti a favore ed un'astensione), di Pilar del Castillo Vera (PPE-DE spagnolo) sull'autorità europea delle telecomunicazioni (30 voti a favore, due contro e due astensioni) e di Malcom Harboir (Ppe-De britannica) sulla direttiva sul diritto di iniziativa (38 voti a favore, 2 contro, nessuna astensione). Queste relazioni saranno adottate in sessione plenaria il 3 settembre. I deputati della commissione ITRE hanno respinto l'idea di un'autorità europea delle telecomunicazioni e approvano la proposta di Pilar del Castillo di creare, invece, un organo di regolatori europei, composto dalle 27 autorità regolamentari nazionali (BERT). Quest'ultimo dovrebbe essere consultato, assieme alla Commissione europea, dalla autorità nazionali prima che adottino una misura regolamentare;

Fonte Agence Europe

CONCORRENZA

01/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea ha adottato la relazione annuale del 2007 sulla politica di concorrenza, in cui passa in rassegna i principali sviluppi registrati in materia. La relazione illustra i principali cambiamenti nelle norme e nella politica di concorrenza e le misure di applicazione più importanti. La relazione dimostra, attraverso esempi concreti, come gli strumenti della politica di concorrenza siano stati usati per migliorare la competitività dell'Europa e per tutelare consumatori e imprese dai comportamenti anticoncorrenziali. Il commissario per la concorrenza Neelie Kroes ha dichiarato: "Migliorare il funzionamento dei mercati a vantaggio dei consumatori e delle imprese europee rimane uno degli obiettivi centrali del progetto europeo. Nel 2007, la Commissione ha dato un contributo prezioso al benessere dei consumatori affrontando il problema dei cartelli "hard-core".

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1062&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

07/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea ha adottato un regolamento, che entrerà in vigore nelle prossime settimane, per l'approvazione automatica di una serie di aiuti permettendo così agli Stati membri di concederli senza previa notifica alla Commissione. Il regolamento autorizza gli aiuti a favore delle PMI, della ricerca e innovazione, dello sviluppo regionale, della formazione, dell'occupazione e del capitale di rischio. Sono autorizzati inoltre gli aiuti per la tutela dell'ambiente, le misure di sostegno alla promozione dell'imprenditorialità, quali gli aiuti per nuove imprese innovative, per piccole imprese nuovamente create nelle regioni assistite, nonché le misure finalizzate a risolvere problemi, quali le difficoltà di accesso ai finanziamenti, che incontrano gli imprenditori donne. Oltre a incoraggiare gli Stati membri a concentrare le loro risorse statali su aiuti che comporteranno vantaggi reali per la creazione di posti di lavoro e la competitività dell'Europa, il regolamento riduce gli oneri amministrativi a carico delle autorità pubbliche, dei beneficiari e della Commissione. Questo nuovo regolamento generale di esenzione per categoria (RGE) armonizza e consolida in un unico testo le norme precedentemente contenute in cinque distinti regolamenti e amplia le categorie di aiuti di Stato che beneficiano dell'esenzione. Esso entrerà in vigore venti giorni dopo la data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, permettendo agli Stati membri di concedere immediatamente aiuti più mirati.
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1110&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

ENERGIA E TRASPORTI

03/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea e il settore ferroviario europeo (industriali, gestori dell'infrastruttura e imprese) hanno firmato a Roma un protocollo di intesa per accelerare l'installazione in tutta l'Europa del sistema europeo di segnalamento e gestione del traffico ferroviario "ERTMS" (European Rail Traffic Management System). Grazie all'ERTMS, che sarà in funzione sia lungo le linee ad alta velocità che su quelle convenzionali, sarà possibile avere un unico sistema di segnalamento a bordo dei treni. La realizzazione di questo nuovo concetto europeo permetterà di ridurre i costi operativi e di aumentare l'efficienza del sistema. L'ERTMS avrà successo soltanto a due condizioni: da un lato, dovrà essere garantita la totale compatibilità tecnica fra le decine di migliaia di chilometri di linee e di treni da attrezzare e, dall'altro, il sistema dovrà essere installato in modo rapido e coordinato. Un solo chilometro non attrezzato lungo un asse qualsiasi può compromettere gravemente la competitività del trasporto ferroviario lungo l'intero asse in questione.
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1107&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

08/07/2008, Bruxelles -. La Commissione europea ha presentato oggi un pacchetto di nuove iniziative sui trasporti ecocompatibili che punta ad una maggiore sostenibilità del settore. Il pacchetto comprende innanzitutto una strategia per garantire che i prezzi dei trasporti rispecchino più adeguatamente il vero costo per la collettività, in modo da ridurre gradualmente il danno ambientale e la congestione incentivando l'efficienza dei trasporti e, in ultima istanza, dando impulso all'economia nel suo complesso. Viene poi presentata una proposta che consente agli Stati membri di contribuire a realizzare questo obiettivo con l'imposizione di pedaggi stradali più efficaci ed ecologici per i camion; gli introiti così ottenuti saranno successivamente utilizzati per ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e la congestione. Il pacchetto è infine costituito da una comunicazione per ridurre l'inquinamento acustico causato dal trasporto merci ferroviario. Il pacchetto contiene anche un inventario delle misure UE già esistenti in materia di trasporti ecocompatibili e una comunicazione sulle altre iniziative che la Commissione intende adottare nel settore entro la fine del 2009.
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1119&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

01/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea ha messo in opera una facilitazione di finanziamento di 12 milioni di euro a titolo dello strumento di stabilità allo scopo di fornire in tempo utile, un aiuto mirato ai tribunali ad hoc e di permettere delle iniziative di giustizia transitoria attraverso il mondo. Questo aiuto ha come scopo quello di incoraggiare la riconciliazione e di aiutare la costruzione di una pace durevole nelle situazioni di dopo crisi. Questa facilitazione di finanziamento

permetterà alla Commissione di mobilitare rapidamente delle risorse sotto forma di consigli strategici e di assistenza tecnica, logistica e finanziaria, allo scopo di sostenere delle azioni e dei progetti individuali. Questa facilitazione permetterà alle giurisdizioni penali internazionali ed ai tribunali nazionali ad hoc, così come alla commissione "verità e riconciliazione" di beneficiare di un aiuto supplementare. Inoltre, un sostegno sarà portato ai meccanismi giuridici che permettono il soluzione di cause in materia di diritti umani e la rivendicazione e la dichiarazione dei diritti di proprietà, creati in conformità alle norme internazionali in materia di diritti umani e di stato di diritto.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1057&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

10/07/2008, Bruxelles - Genitori e bambini devono poter effettuare rapidamente e gratuitamente chiamate di soccorso quando viaggiano nell'Unione europea. Solo nel Regno Unito e in Belgio nel 2007 le segnalazioni di minori scomparsi sono state oltre 7 500 (www.missingchildreurope.eu). Le preoccupazioni del pubblico sulla sicurezza dei bambini sono state aggravate da casi come la scomparsa di Madeleine McCann in Portogallo. Nel 2007 la Commissione ha deciso di intervenire riservando, a livello nazionale, i numeri di sei cifre che iniziano con 116 a linee telefoniche dirette per i minori scomparsi (116000) e per l'assistenza ai minori (116111). Da una recente indagine dell'UE è tuttavia emerso che solo una minoranza di Stati membri ha assegnato questi numeri a fornitori di servizi: sette per il 116000 e dieci per il 116111 (vedere allegato). La Commissione ha oggi invitato gli Stati membri ad accelerare l'entrata in funzione di questi numeri. Secondo la normativa comunitaria, gli Stati membri non sono tenuti ad assegnare i numeri, ma devono riservarli ed informare i cittadini e i fornitori di servizi della loro disponibilità. L'indagine mostra che gli Stati membri non hanno compiuto grandi sforzi per pubblicizzare la disponibilità dei numeri, ritardandone così l'entrata in funzione.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1129&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

03/07/2008, Bruxelles - Un Libro verde adottato oggi dalla Commissione apre il dibattito sul modo in cui le politiche dell'istruzione possono affrontare al meglio le sfide poste dall'immigrazione e dai flussi di mobilità all'interno dell'UE. La presenza di un gran numero di bambini migranti ha implicazioni rilevanti per i sistemi d'istruzione europei. Tra i quesiti chiave vi sono i seguenti: come si può evitare la creazione di contesti scolastici segregati e migliorare quindi l'equità nell'istruzione; come far fronte alla crescente diversità di lingue materne e di prospettive culturali e costruire abilità interculturali; come adattare la didattica e costruire passerelle con le famiglie e le comunità di immigranti. Libro verde fa una breve rassegna delle politiche e delle strategie suscettibili di migliorare la riuscita scolastica degli allievi migranti. Esso indica come i sistemi che attribuiscono un'elevata priorità all'equità nell'istruzione siano anche quelli più efficaci per quanto concerne l'integrazione degli allievi migranti. Tra le misure politiche che appaiono particolarmente utili per affrontare la problematica vi sono l'istruzione prescolastica, l'apprendimento delle lingue, attività di sostegno quali l'inquadramento e il tutorato, l'istruzione interculturale nonché i partenariati con le famiglie e le comunità. Il fatto di evitare la segregazione e di de-segregare le scuole "ghetto" appare essere la premessa essenziale per garantire effettive pari opportunità agli allievi migranti. A tal fine è fondamentale assicurare elevati standard qualitativi in tutte le scuole, soprattutto per quanto concerne gli aspetti dell'insegnamento e della direzione.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1092&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

03/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea ha proposto oggi l'avvio di un'iniziativa per dare ai giovani maggiori opportunità di fare opera di volontariato in Europa. I giovani che desiderano svolgere attività di volontariato in un altro Stato membro attualmente non hanno abbastanza opportunità per farlo. Con questa proposta la Commissione porta avanti una soluzione che rispetta la diversità dei sistemi di volontariato presenti in Europa e consente loro di meglio interagire e di aprirsi ai volontari provenienti da altri paesi dell'UE. Con questa proposta la Commissione sollecita ora gli Stati membri a cambiare lo scenario europeo del volontariato giovanile dando ai giovani maggiori opportunità di fare del volontariato transfrontaliero. L'iniziativa interessa giovani dell'Unione europea di meno di 30 anni che desiderano fare opera di volontariato in un paese diverso da quello di origine. Queste attività di volontariato sono diverse da un'occupazione vera e propria poiché di solito non sono pagate (fatta

eccezione per piccoli importi destinati alla sussistenza e a coprire le spese) e coprono un periodo limitato di tempo, di solito alcuni mesi. I volontari sono attivi in tutta una serie di ambiti che vanno dalla protezione civile all'inclusione sociale alla tutela del patrimonio culturale e di quello ambientale.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1098&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

PESCA E AFFARI MARITTIMI

01/07/2008, Bruxelles – La Commissione europea ha adottato il 26 giugno una comunicazione che mira ad introdurre migliori pratiche in materia di gestione marittima nell'UE. Questo documento deriva dal Libro Blu della Commissione, presentato nell'ottobre 2007, sulla politica marittima integrata per l'UE. Gli indirizzi di massima della Commissione in materia di gestione marittima invitano gli Stati membri sviluppare le loro politiche marittime integrate. Queste politiche marittime integrate nazionali "differiranno le une dalle altre a seconda dei contesti costituzionali, geofisici, economici, sociali, culturali, e ambientali, senza tuttavia perdere di vista la concezione europea dei mari e degli oceani sostenuta dal Consiglio europeo del dicembre 2007". Le politiche marittime integrate nazionali dovrebbero quindi essere fondate sulla constatazione che tutte le questioni legate al mare sono interdipendenti e meritano di essere fondate sulla constatazione che tutte le questioni legate al mare sono interdipendenti e meritano di essere trattate come un insieme.

Fonte Agence Europe

08/07/2008, Bruxelles – La Commissione europea ha adottato oggi un pacchetto di misure d'emergenza volte a promuovere la ristrutturazione dei segmenti della flotta peschereccia europea maggiormente colpiti dall'attuale crisi del carburante e a mitigare le ripercussioni socioeconomiche immediate per quanti si impegnano a intraprendere un'azione a lungo termine. La Commissione ha concentrato la sua azione sul settore della pesca su esplicito mandato del Consiglio europeo, a causa delle gravi limitazioni imposte all'attività dei pescatori per motivi di sostenibilità e per far fronte alle difficili condizioni di mercato e all'impennata dei prezzi del carburante. I provvedimenti sono stati annunciati per la prima volta il 17 giugno, quando la Commissione ha deciso la strategia da seguire per sostenere il settore in questo periodo difficile. La proposta è incentrata su un regime di deroghe temporanee alle regole del Fondo europeo per la pesca (FEP), che consente di assegnare i fondi in modo rapido e mirato là dove ciò è maggiormente necessario per affrontare le cause della crisi e fornisce un sostegno a breve termine ai segmenti della flotta che ne sono più duramente colpiti. Il pacchetto di misure adottato oggi assume la forma di una comunicazione che illustra i provvedimenti proposti e la relativa motivazione e di una proposta di regolamento del Consiglio che introduce le necessarie modifiche alle norme del FEP per un periodo di due anni.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1120&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

POLITICA REGIONALE

03/07/2008, Bruxelles – Danuta Hubner in visita istituzionale per la prima volta a Genova e in Liguria, dove ha incontrato il presidente della Regione Claudio Burlando, il vicepresidente, Massimiliano Costa, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Renzo Guccinelli, il sindaco e il vicesindaco di Genova, Marta Vincenzi e Paolo Pissarello. Motivo della visita, che coincide con l'apertura del semestre di presidenza di turno della regione Liguria dell'Euroregione "Alpi mediterraneo", la discussione dei risultati derivanti dalla passata programmazione 2000-2006 e le prospettive della nuova programmazione 2007-2013. "La Liguria - ha detto Danuta Hubner, al termine della visita effettuata in mattinata del Galata Museo del Mare, dell'Urban Lab di Genova e dell'Acquario - è una regione con molti aspetti positivi, ma anche sfide aperte per il futuro. A cominciare dalla necessità di aumentare gli investimenti per l'innovazione tecnologica e per la competitività soprattutto per le piccole e medie imprese". Secondo la commissaria europea per le Politiche economiche "un aspetto positivo dei passati finanziamenti dell'Unione in Liguria è stato aver attratto investimenti privati. Una tendenza che dovrà essere perseguita anche nel futuro settennato 2007-2013 per favorire l'internazionalizzazione delle imprese". Nel pomeriggio la commissaria si è trasferita a Riomaggiore dove è stata ricevuta dal presidente del Parco delle 5 Terre, Franco Bonanini. Alle 16 infine il

svolgere un ruolo importante per contrastare questo problema. La proposta sarà ora trasmessa al Consiglio e al Parlamento europeo.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1116&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

11/07/2008, Bruxelles- Accogliendo le richieste e i suggerimenti degli Stati membri e del Parlamento europeo, la Commissione europea ha adottato una nuova versione del programma di distribuzione di latte nelle scuole dell'UE. Le nuove modalità di attuazione semplici e chiare permettono di offrire a un numero maggiore di ragazzi una gamma più vasta di prodotti lattieri sani. "Il programma di distribuzione di latte nelle scuole persegue scopi nutrizionali e al tempo stesso educativi, contribuisce alla lotta contro l'obesità e fornisce elementi essenziali per una crescita sana dei ragazzi", ha affermato Mariann Fischer Boel, Commissaria europea all'agricoltura e allo sviluppo rurale. "Grazie a regole più semplici e a una scelta più ampia di prodotti si prevede che prenderà parte al programma un numero crescente di scuole, anche dell'insegnamento secondario". Gli aiuti dell'UE riguardano infatti tutta una serie di prodotti lattieri, dal classico latte da bere ai formaggi, compresi alcuni prodotti a base di latte fermentato, come yogurt, latticello, kephir ecc., al naturale o alla frutta. Gli Stati membri possono scegliere i prodotti da distribuire, privilegiando ad esempio i prodotti magri. Saranno inoltre più numerosi i bambini che potranno beneficiare del programma in quanto, oltre agli asili e alle scuole elementari, potranno parteciparvi anche le scuole secondarie.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1131&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

VARIE

07/00/2008, Bruxelles – Imprese : La Commissione europea ha presentato oggi una proposta che intende modificare la direttiva IVA (direttiva 2006/112/CE) per dare agli Stati membri la possibilità di applicare in modo permanente dei tassi ridotti di IVA a certi servizi specifici. La proposta della Commissione riguarda soltanto i settori per i quali esistano abbastanza elementi che mostrano che i tassi ridotti non ostacolano il buon funzionamento del mercato interno. Si tratta principalmente di settori di servizi così detti a forte intensità di mano d'opera e dei servizi forniti localmente, compresi la ristorazione. La proposta si iscrive ugualmente nel quadro dell'iniziativa in favore delle Piccole Medie Imprese- PMI («Small Business Act») giacché i settori interessati dalla proposta sono in maggioranza costituiti dalla PMI. La proposta mantiene il principio di un'applicazione facoltativa dei tassi ridotti per gli Stati membri. In assenza di una proposta chiara del Consiglio sulla comunicazione presentata dalla Commissione il luglio scorso riguardo la riforma integrale del sistema di tassi ridotti, la proposta attuale regola soltanto le questioni che necessitano un'azione immediata, mantenendo le stesse possibilità per l'insieme degli Stati membri.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1109&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

11/07/2008, Bruxelles - Nicolas Sarkozy ha esordito esprimendo il grande onore di rivolgersi al Parlamento in un momento critico per l'Europa in cui tutti debbono assumersi le proprie responsabilità per uscire dalla crisi e evitare l'immobilismo. A suo parere, «occorre fare delle nostre differenze una forza a servizio dell'Europa che soffre» e rassicurare gli europei «che sono preoccupati», dando un'immagine dell'Europa che proceda assieme «senza lasciare indietro nessuno» e che «lavori per tutti». Il Presidente ha ricordato che i Capi di Stato e di governo hanno approvato il Trattato di Lisbona che, anche se non risolve tutti i problemi, «era ed è il migliore compromesso auspicabile». Ha poi spiegato che è necessario trovare, tra ottobre e dicembre, delle soluzioni al no in Irlanda «senza offendere cittadini irlandesi» e facendo sapere agli europei su quali basi si affronteranno le elezioni del 2009. In proposito, ha precisato che «non ci sarà una nuova Conferenza intergovernativa e non ci sarà un nuovo trattato», la scelta sarà tra «Nizza o Lisbona. Lotta al cambiamento climatico, una politica europea d'immigrazione, riforma della Politica Agricola comune (PAC), un'attenzione particolare al lotta contro il cancro e ad una soluzione per la malattia dell'Alzheimer tra le priorità del semestre francese di presidenza.

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/008-33857-189-07-28-901-20080709IPR33856-07-07-2008-2008-true/default_it.htm

BANDI

Invito a presentare proposte — EACEA/14/08 nell'ambito del programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita — Concessione di sovvenzioni per progetti di sperimentazione e di sviluppo del sistema dei crediti d'apprendimento nell'insegnamento e nella formazione professionale (EVCET)

Scadenza: 13 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:132:0032:0033:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/16/08 nell'ambito del programma di apprendimento permanente — Concessione di sovvenzioni per azioni destinate a sviluppare e ad applicare il quadro europeo delle qualifiche (EQF), ivi compreso il quadro delle qualifiche nazionali e settoriali.

Scadenza: 13 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:132:0034:0034:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/17/08 nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente — Strategie di apprendimento permanente.

Scadenza: 13 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2008:132:SOM:IT:HTML>

Invito a presentare proposte — ENT/ERA/08/311 — Erasmus per giovani imprenditori

Scadenza: 20 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:146:0026:0026:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — ePartecipazione 2008/1

Scadenza: 29 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:146:0024:0025:IT:PDF>

Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'eco-innovazione del «programma quadro per la competitività e l'innovazione» (CIP).

Scadenza: 11 settembre 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:100:0020:0020:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Scadenza: 28 novembre 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:074:0064:0064:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Scadenza: 28 novembre 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:085:0010:0010:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Cooperazione 2008» del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:108:0017:0017:IT:PDF>

Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito www.casaliguria.org

